

ORIGINE, GENETICA E DIFFUSIONE IN REPUBBLICA CECA DEL CERVO BIANCO



Cervo Bianco nella Obora di Žleby

Il mantello del cervo europeo è brunastro o tendente al rossiccio, in inverno diventa grigio-bruno. I cervi bianchi sono molto rari e già in passato venivano allevati a fini ornamentali e non per la caccia. L'origine del cervo bianco non è provata in modo univoco. Tuttavia è possibile affermare con un alto grado di verosimiglianza che la sua patria di origine sia la antica Persia ed includerlo in una sottospecie del *cervus elaphus maral*. La sua diffusione nel mondo è limitata ad alcuni paesi tra cui la Repubblica ceca. Recenti ricerche etologiche hanno accertato che nelle terre ceche i primi cervi bianchi sono comparsi all'inizio del XVI secolo in seguito ad una mutazione genetica e successivamente si sono diffusi presso la corte di vari sovrani e dell'alta aristocrazia. La loro diffusione in passato ha toccato svariate parti del mondo per diminuire ovunque sensibilmente durante la seconda guerra mondiale tranne che nella riserva di Žehusice dove la popolazione rimase praticamente intatta. La genetica della pigmentazione dei cervi bianchi è molto complessa. Dall'osservazione empirica si è appreso che genitori bianchi possono originare un cerbiatto colorato mentre, al contrario, genitori rossicci possono procreare un cerbiatto bianco. Detto altrimenti non è possibile avere un gruppo di cervi bianchi con una sicura discendenza di soli esemplari bianchi. Il fenomeno è stato osservato nel tempo nelle riserve ceche di Žehušice e Žleby dove dall'accoppiamento di esemplari bianchi sono nati a volte cerbiatti rossicci, altre volte cerbiatti macchiati, altre volte ancora cerbiatti prevalentemente bianchi o completamente bianchi.

Il cervo bianco deve il suo colore ad un gene recessivo. I cervi bianchi sono spesso considerati albinici mentre, in realtà, il loro mantello bianco è la conseguenza del leucismo. Il leucismo (dal greco *λευκός*, *leukòs*, bianco) è una particolarità genetica dovuta ad un gene, recessivo nella maggior parte dei casi, che conferisce un colore bianco alla pelliccia o al piumaggio degli animali che normalmente presentano un manto di colore differente. Sia che si presenti in modo parziale che totale, il leucismo è una forma di albinismo incompleto; infatti gli occhi mantengono la normale pigmentazione. Il leucismo è causato dall'assenza di tirosinasi, enzima necessario alla sintesi della melanina. I cervi bianchi, a differenza dei daini albinici, non hanno gli occhi rossi ma di un colore diverso spesso tendente al blu. Possono avere l'iride sinistra di un altro colore rispetto a quella destra. Nei daini il bianco è una delle cinque colorazioni di base. Un piccolo daino di colore bianco può nascere anche da genitori di colore diverso.



Gruppo di Daini Bianchi

Un daino bianco è pertanto una cosa completamente diversa dal punto di vista della genetica. Il daino appartiene alle specie ad alta variabilità di pigmentazione. Il colore bianco è determinato da circa tre geni e si manifesta quando tutti i tre sono sotto la forma omozigote. Questo significa, che genitori bianchi avranno sempre discendenti bianchi. Ecco perché, in certe regioni d'Europa e nel mondo si incontrano gruppi di daini bianchi che avranno sempre una discendenza bianca. Tornando alla diffusione dei cervi bianchi nelle terre ceche, risulta che intorno al 1780 vennero creati alcuni allevamenti all'interno di possedimenti nobiliari della Boemia. Una parte importante nell'allevamento del cervo bianco è spettata alla obora Žehušice nella zona di Kutná Hora. Tuttavia solo una piccola parte della popolazione originaria della obora Žehušice è arrivata fino all'inizio del '900.

Dal momento della sua introduzione nelle terre ceche il cervo bianco ha più volte sfiorato la estinzione. Effetti negativi sulla salubrità e sullo sviluppo della popolazione sono derivati da esperimenti non sempre riusciti di allevamento e dalla scarsa cura della vegetazione che costituisce il nutrimento degli animali. Nel 1967 nella riserva Žehušice si contavano solo 35 esemplari di cervo bianco. Alla fine degli anni '70 si attribuì finalmente una maggiore importanza alla protezione della specie. Al fine di stabilizzare e consentire un futuro sviluppo della popolazione si progettò la creazione di ulteriori riserve recintate ove procedere alla creazione di diverse linee genetiche, il che doveva tra le altre cose impedire la fecondazione tra consanguinei. Tra le varie alternative messe in campo alla fine la scelta cadde sulla zona boschiva situata nei dintorni del castello di Žleby. Nel 1972 si diede inizio alla costruzione del recinto e l'anno successivo si introdussero nella nuova riserva recintata - dell'estensione di 120 ettari - i primi animali prelevati dalla riserva di Žehusice. In questa ultima nel 1973 vivevano 51 esemplari di cervo bianco tra i quali furono scelti quelli più forti per destinarli alla nuova riserva. Nella riserva di Žleby il numero di cervi bianchi ben presto iniziò a crescere.



Obora Žleby. Gruppo di giovani cervi bianchi, rossicci e macchiati

Il cambio di gestione delle foreste nel 1992 ha portato ad un mutamento di atteggiamento nei confronti dell'allevamento dei cervi bianchi. Lo scopo principale della riserva Žleby – che è passata sotto la gestione della azienda statale Lesy České Republiky – è migliorare la costituzione della popolazione, ridurre ai minimi termini il fenomeno dei rapporti tra consanguinei, mantenere una buona condizione di salute degli animali e implementare il numero degli esemplari bianchi. Questi obiettivi sono stati perseguiti principalmente con il miglioramento delle condizioni di vita degli animali prevedendo, tra le altre cose, la creazione di due nuovi allevamenti nella struttura della azienda statale (obora Kopydlno nel 1995 e obora Janovice nel 1999).

Qualunque intervento nell'allevamento dei cervi bianchi deve tenere in debito conto gli eventuali rapporti di parentela tra gli esemplari. La riserva collabora con le università e gli istituti scientifici del settore al fine di poter utilizzare le più moderne tecniche di controllo della condizione di salute degli animali e le ultime scoperte nel campo della genetica, inclusi promettenti metodi di lavoro nell'allevamento del cervo bianco. In altri termini si sta facendo tutto il possibile affinché questo patrimonio naturale e culturale sia conservato per le generazioni future. Attualmente (maggio 2014) nella obora di Žleby ci sono 81 cervi bianchi. Il cervo bianco – per ovvie ragioni – appartiene alle specie per cui é vietata la caccia.

**RISERVE DOVE É POSSIBILE VEDERE I CERVI BIANCHI
IN REPUBBLICA CECA**

OBORA ŽLEBY nel paese di Žleby nella regione di Pardubický

OBORA JANOVICE nel distretto di Chrudim della regione di Pardubický

OBORA KOPIDLNO nel distretto di Jičín della regione di Hradec Kralové